

ne e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per 1 giorno. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «EXPRESS II» con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 2 maggio 2014 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato, il netto ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse del 2,50% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta Sezione di Tesoreria rilascerà, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1) per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2014 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 26.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2019 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 26.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 26.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 aprile 2014

p. Il direttore generale del Tesoro: CANNATA

14A03629

DECRETO 30 aprile 2014.

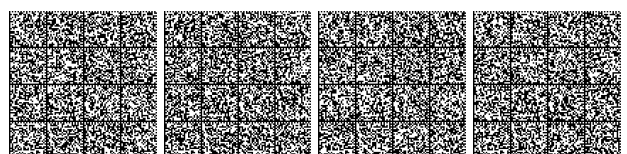
Monitoraggio e certificazione del patto di stabilità interno per il 2014 per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 1, comma 460, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'art. 1, comma 501, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prevede che, per il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno e per acquisire elementi informativi utili per la finanza pubblica, anche relativamente alla situazione debitoria, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano trasmettono trimestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento, utilizzando il sistema web appositamente previsto, le informazioni riguardanti la gestione di competenza eurocompatibile, attraverso i prospetti e con le modalità definiti con decreto del predetto Ministero, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'art. 1, comma 461, della legge n. 228 del 2012, come modificato dall'art. 1, comma 502, della legge n. 147 del 2012, in ordine al quale, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuna regione e provincia autonoma è tenuta ad inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - una certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario, secondo i prospetti e con le modalità definite dal decreto di cui al citato comma 460;

Visti, in particolare, il secondo ed il terzo periodo del citato comma 461 dell'art. 1 della legge n. 228 del 2012, come modificato dall'art. 1, comma 502, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che dispone che la mancata



trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento al patto di stabilità interno. Nel caso in cui la certificazione, sebbene trasmessa in ritardo, attesti il rispetto del patto, si applicano le sole disposizioni di cui al comma 462, lettera *d*), del medesimo art. 1 della legge n. 228 del 2012;

Visto l'art. 1, comma 462, della legge n. 228 del 2012, come modificato dall'art. 1, comma 503, della legge n. 147 del 2013, che disciplina, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, le sanzioni da applicare, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla Regione o alla Provincia autonoma inadempiente;

Visto l'art. 1, comma 449-*bis*, della legge n. 228 del 2012, così come inserito dall'art. 1, comma 497, della legge n. 147 del 2013, che ha definito il limite, per gli anni dal 2014 al 2017, delle spese finali in termini di competenza eurocompatibile di ciascuna regione a statuto ordinario;

Visto l'art. 1, comma 451, della legge n. 228 del 2012, che definisce il complesso delle spese finali in termini di competenza eurocompatibile;

Visto l'art. 1, comma 454, della legge n. 228 del 2012, così come modificato dall'art. 1, comma 499, della legge n. 147 del 2013, e dall'art. 46, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, il quale prevede che le regioni a statuto speciale, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e Bolzano, concordano, con il Ministro dell'economia e delle finanze, per ciascuno degli anni dal 2013 al 2017, l'obiettivo di competenza eurocompatibile. A tal fine, per l'anno 2014, il Presidente dell'ente trasmette la proposta di accordo al Ministro dell'economia e delle finanze entro il 30 giugno 2014;

Visto l'art. 1, comma 455, della legge n. 228 del 2012, così come modificato dall'art. 1, comma 500, della legge n. 147 del 2013, il quale dispone che la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e Bolzano concordano, con il Ministro dell'economia e delle finanze, per ciascuno degli anni dal 2013 al 2017, il saldo programmatico calcolato in termini di competenza mista;

Visto l'art. 1, comma 155, della legge n. 220 del 2010, ai sensi del quale, a decorrere dall'esercizio finanziario 2011, l'accordo annuale relativo al patto di stabilità interno della regione Friuli-Venezia Giulia è costruito considerando il complesso delle spese finali, al netto delle concessioni di crediti;

Visto l'art. 1, comma 512, della legge n. 147 del 2013, il quale prevede che, a decorrere dall'esercizio finanzia-

rio 2014, non rilevano, ai fini del patto di stabilità interno della regione Friuli-Venezia Giulia, le spese relative alla realizzazione di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico di cui all'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Visto l'art. 32, comma 17, ultimo periodo, della legge 12 novembre 2011, n. 183, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 505, della legge n. 147 del 2013, che conferma, anche per gli anni 2014 e 2015, le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 138 a 142, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, in materia di regionalizzazione del patto di stabilità interno;

Visto, in particolare, l'art. 1, commi da 138 a 140, della legge n. 220 del 2010, come modificato dall'art. 1, comma 434, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e integrato dall'art. 1, commi 506 e 543, della legge n. 147 del 2013, riguardante il patto di stabilità verticale, che consente alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano di autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale, rideterminando il proprio obiettivo programmatico eurocompatibile;

Visto l'art. 1, commi da 122 a 125, della legge n. 228 del 2012, riguardante il patto di stabilità verticale incentivato, il quale prevede che, alle regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, è attribuito un contributo, nei limiti di un importo complessivo di 1.272 milioni di euro, in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari validi ai fini del patto di stabilità interno, ceduti ai comuni e alle province del proprio territorio, secondo le modalità indicate dall'art. 1, comma 138, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, così come modificato dall'art. 1, comma 506, della legge n. 147 del 2013. A tal fine, ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge n. 228 del 2012, così come modificato dall'art. 1, comma 541, della legge n. 147 del 2013, entro il termine perentorio del 15 marzo 2014, le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica per l'anno 2014;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 123, della legge n. 228 del 2012, come sostituito dall'art. 1-*bis*, comma 1, lettera *a*), n. 2), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, e da ultimo modificato dall'art. 1, comma 542, della legge n. 147 del 2013, il quale prevede che gli importi indicati per ciascuna regione nella tabella di cui al comma 122 possono essere modificati, a invarianza di contributo com-



plessivo, di 318.001.570 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti alle province e di 954.004.710 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti ai comuni, di cui almeno il 50 per cento in favore dei piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti, mediante accordo da sancire in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Per l'anno 2014, la quota del 50 per cento è distribuita da ciascuna regione ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti fino al conseguimento del saldo obiettivo pari a zero. Gli eventuali spazi non assegnati a valere sulla predetta quota del 50 per cento sono comunicati entro il 10 aprile 2014 da ciascuna regione al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante il sistema web «<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>» della Ragioneria generale dello Stato, affinché gli stessi siano attribuiti, entro il 30 aprile 2014, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti di tutte le regioni di cui al comma 122, che presentino un saldo obiettivo positivo;

Visto l'accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta dell'11 luglio 2013, concernente la ripartizione, per gli anni 2013 e 2014, degli importi degli spazi finanziari ceduti dalle singole Regioni e attribuiti ai comuni ed alle province ricadenti nel proprio territorio indicati nella tabella 1 allegata all'art. 1, comma 122, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successive modificazioni;

Ravvisata l'opportunità di procedere, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 460, della legge n. 228 del 2012, così come modificato dall'art. 1, comma 501, della legge n. 147 del 2013, all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, concernente i prospetti e le modalità per il monitoraggio degli adempimenti del patto di stabilità interno per l'anno 2014 e per la verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014, per le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano;

Sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nella seduta del 10 aprile 2014 ha espresso parere favorevole;

Decreta:

Articolo unico

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano forniscono al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - le informazioni concernenti il monitoraggio degli adempimenti del patto di stabilità interno relative all'anno 2014 e gli elementi informativi utili per la finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 460, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, così come modificato dall'art. 1, comma 501, della legge n. 147 del 2013, con i tempi, le modalità e i prospettivi definiti dall'allegato A al presente decreto.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono, entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, IGEP, via XX Settembre, 97 - 00187 Roma, una certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario, relativa al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014, secondo il prospetto e le modalità contenute nell'allegato B al presente decreto. La certificazione è trasmessa mediante mezzi idonei ad attestarne la ricevuta di invio e la ricevuta di consegna al destinatario, ai fini della verifica del rispetto del termine di spedizione.

3. Gli allegati al presente decreto possono essere aggiornati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai fini della trasmissione alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 aprile 2014

Il Ragioniere generale dello Stato: FRANCO



ALLEGATO A

Il presente Allegato A al decreto riguarda i tempi, le modalità ed i prospetti per la trasmissione del monitoraggio degli adempimenti del patto di stabilità interno del 2014 e delle informazioni utili per la finanza pubblica, da parte delle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano.

A. ISTRUZIONI GENERALI

A.1. *Prospetti da compilare e regole per la trasmissione.*

Per ciascuna tipologia di Ente, sono rispettivamente previsti i seguenti prospetti per il monitoraggio del patto di stabilità interno:

- per le regioni a statuto speciale, esclusa la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, il modello n. **1M/14/EU** (per il monitoraggio della spesa espressa in termini di competenza eurocompatibile);
- per le regioni a statuto ordinario, il modello n. **2M/14/EU** (per il monitoraggio della spesa espressa in termini di competenza eurocompatibile)
- per la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, il modello n. **3M/14/S** (per il monitoraggio del saldo espresso in termini di competenza mista).

I suddetti modelli devono essere trasmessi trimestralmente, entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento, esclusivamente tramite l'applicazione web, predisposta dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Nel caso in cui il presente decreto sia emanato successivamente alla scadenza prevista per l'invio dei dati relativi al primo trimestre, il primo invio di informazioni, inerenti al monitoraggio del patto, avrà luogo entro un mese dalla pubblicazione del decreto.

Le regole per l'accesso all'applicazione *web* ed al suo utilizzo sono consultabili all'indirizzo: <http://pattostabilitainterno.tesoro.it/Patto>.

Per acquisire elementi informativi utili ai fini del patto di stabilità interno e per la finanza pubblica, è, altresì, previsto il prospetto **4OB/14**, per le regioni che, nel 2014, cedono una quota dei propri obiettivi agli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi da 138 a 140, della legge n. 220 del 2010 (cd. patto verticale ordinario), e ai sensi dell'articolo 1, commi da 122 a 125, della legge n. 228 del 2012 (cd. patto verticale incentivato).

Il modello n. 4OB/14 è trasmesso, entro il termine perentorio del 15 marzo 2014, con gli elementi informativi relativi all'attuazione del patto verticale incentivato di cui all'articolo 1, comma 125,



della legge n. 228 del 2012 (rigo QOI SF 14 del Modello), nonché l'indicazione degli ulteriori spazi finanziari attribuiti agli enti locali mediante il patto verticale ordinario di cui all'articolo 1, comma 138, della legge n. 220 del 2010 (rigo QOU SF 14 del Modello).

Nel caso in cui il presente decreto sia emanato successivamente alla scadenza prevista per l'invio del modello 4OB/14, le regioni spediscono, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, IGEPa, uff. 2, le delibere riguardanti i patti verticali mediante mezzi idonei ad attestarne la ricevuta di invio e la ricevuta di consegna al destinatario, ai fini della verifica del rispetto del termine di spedizione.

Si segnala che, con il patto regionale verticale ordinario, la regione può cedere ulteriori spazi finanziari ai singoli enti ovvero cedere spazi a nuovi enti richiedenti, ma non ridurre gli spazi già ceduti con il patto verticale incentivato. Pertanto, ai fini del monitoraggio del patto di stabilità interno, la regione dovrà sommare, ai dati relativi al patto verticale incentivato, quelli relativi al patto regionale verticale ordinario, inserendo nel prospetto nuovi enti o incrementando la quota di obiettivo già attribuita ai singoli enti con il patto verticale incentivato.

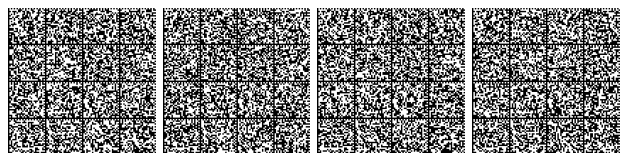
Ai fini del monitoraggio del patto di stabilità interno delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, non è richiesto l'invio di ulteriori prospetti.

A.2 Creazioni di nuove utenze e/o variazioni di utenze già in uso.

Gli accreditamenti sinora effettuati per le utenze dell'applicazione web, predisposta dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e già utilizzata per il monitoraggio del patto di stabilità interno negli anni scorsi, rimangono validi sino a quando l'Amministrazione regionale o provinciale non decida di eliminare, variare o creare nuove utenze.

L'applicazione *web* del patto di stabilità interno consente alla regione o alla provincia autonoma di poter effettuare, direttamente al sistema *web*, la richiesta di una nuova utenza attraverso la compilazione di una maschera per l'inserimento delle seguenti informazioni anagrafiche obbligatorie:

- a. nome e cognome delle persone da abilitare alla trasmissione dei dati;
- b. codice fiscale;
- c. ente di appartenenza;
- d. recapito di posta elettronica e telefonico.



Si precisa che ogni utenza è strettamente personale per cui ogni ente può richiedere, con le procedure suesposte, ulteriori utenze.

A.3. *Requisiti informatici per l'applicazione web: patto di stabilità interno*

Per l'utilizzo del sistema *web* dedicato al monitoraggio del patto di stabilità interno sono necessari i seguenti requisiti:

- dotazione informatica: disponibilità di una postazione di lavoro dotata di browser di comune utilizzo (Explorer 7 o superiore, Netscape 7.0) con installata la JVM (java virtual machine) dal sito <http://www.java.com/it/> (con i relativi aggiornamenti sui pc dove si opera); applicazione Acrobat Reader (aggiornato) per le stampe;
- supporti operativi: le modalità di accesso al sistema e le istruzioni per l'utilizzo dello stesso sono disponibili, nell'apposita area dedicata al Patto di stabilità interno del sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (all'indirizzo <http://pattostabilitainterno.tesoro.it/Patto>), sotto la dicitura "Regole per il sito".

A.4. *Altri riferimenti e richieste di supporto*

Eventuali chiarimenti o richieste di supporto possono essere inoltrate ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- [**assistenza.cp@tesoro.it**](mailto:assistenza.cp@tesoro.it) per i quesiti di natura tecnica ed informatica, compresi eventuali problemi di accesso e/o di funzionamento dell'applicazione, indicando nell'oggetto "Utenza sistema Patto di Stabilità - richiesta di chiarimenti". Si prega di comunicare, anche in questo caso, il nominativo e il recapito telefonico del richiedente per essere ricontattati; per urgenze è possibile contattare l'assistenza tecnica applicativa ai seguenti numeri 06-4761.2375/2125/2782 dalle 8.00 alle 18.00, con l'interruzione di un'ora tra 13.00 e le 14.00;
- [**pattostab@tesoro.it**](mailto:pattostab@tesoro.it) per i quesiti di natura amministrativa e/o normativa;
- [**drgs.igop.ufficio14@tesoro.it**](mailto:drgs.igop.ufficio14@tesoro.it) per gli aspetti riguardanti la materia di personale correlata alla normativa del patto di stabilità interno.



B. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI PROSPETTI***B.1. Istruzioni generali***

- **Cumulabilità** - I prospetti devono essere compilati dagli enti indicando i dati cumulati a tutto il periodo di riferimento (es.: i dati concernenti il monitoraggio del secondo trimestre devono essere riferiti al periodo che inizia il 1° gennaio e termina il 30 giugno 2014; i dati a tutto il mese di settembre devono essere riferiti al periodo che inizia il 1° gennaio e termina il 30 settembre 2014, ecc.).

Il sistema effettua un controllo di cumulabilità dei prospetti concernenti il monitoraggio che, per i pagamenti, prevede un blocco della procedura di acquisizione qualora i dati del periodo di riferimento risultino inferiori a quelli del periodo precedente, mentre per gli impegni prevede solo un messaggio di avvertimento (*warning*), di cui l'ente dovrà tener conto per la corretta quadratura dei dati.

- **Dati dell'esercizio precedente** – E' prevista l'indicazione dei dati relativi all'esercizio precedente per i prospetti della competenza eurocompatibile e del saldo di competenza mista, che presentano la stessa struttura dei prospetti del 2013. I dati del 2013, ove previsti, sono indicati dal sistema *web*, che riporta automaticamente i dati inseriti dall'ente nella rilevazione del patto di stabilità del precedente anno 2013. L'eventuale variazione dei dati 2013 deve essere effettuata nei corrispondenti prospetti del monitoraggio relativo al patto di stabilità dell'anno 2013.
- **Variazioni** – In caso di errori materiali di inserimento ovvero di imputazione, è necessario rettificare il modello relativo al periodo cui si riferisce l'errore.
- **Dati provvisori** - Si rappresenta che le informazioni riguardanti il monitoraggio del patto di stabilità interno, trasmesse ai sensi dell'articolo 1, comma 460, della citata legge n. 228 del 2012, dovrebbero, in linea di principio, riguardare dati definitivi; tuttavia, qualora la situazione trasmessa non fosse definitiva, gli enti provvedono, in ogni caso, all'invio di dati provvisori, che è consentito modificare non appena siano disponibili i dati definitivi.
- **Rispetto del Patto** – Il rispetto del patto da parte dei singoli enti viene valutato confrontando il risultato conseguito al 31 dicembre 2014 con l'obiettivo annuale prefissato, eventualmente rideterminato a seguito dell'attribuzione di una quota dello stesso agli enti locali del proprio territorio.



Per le regioni a statuto ordinario, l'obiettivo programmatico determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 449-bis, della legge n. 228 del 2012, così come inserito dall'articolo 1, comma 497, della legge n. 147 del 2013, e come modificato ai sensi dell'articolo 46, commi 6 e 7 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, è inserito dall'applicativo del patto.

Per le regioni, cui si applicano i limiti di spesa, se la differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico rideterminato risulta *negativa o pari a 0*, il patto di stabilità per l'anno 2014 è **stato rispettato**.

Per la regione Trentino – Alto Adige e le province autonome di Trento e Bolzano che adottano il patto per saldi, se la differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico risulta *positiva o pari a 0*, il patto di stabilità per l'anno 2014 è **stato rispettato**.

B.2. Competenza eurocompatibile

Per il monitoraggio dell'obiettivo eurocompatibile del patto di stabilità interno delle regioni, così come introdotto dalla legge n. 228 del 2012, sono stati predisposti i modelli n. 1M/14/EU, per le regioni a statuto speciale, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e Bolzano, e n. 2M/14/EU, per le regioni a statuto ordinario.

Si precisa che, per il patto di stabilità interno 2014, secondo quanto previsto dalla legge n. 147 del 2013, rileva esclusivamente il complesso delle spese finali in termini di competenza eurocompatibile. Pertanto, non sono previsti, per l'esercizio finanziario 2014, i modelli concernenti il monitoraggio della spesa espressa in termini di competenza finanziaria. Come stabilito dall'art. 1, c. 451, della legge n. 228/2012, le spese finali in termini di competenza eurocompatibile sono costituite dalla somma:

- a) degli impegni di parte corrente, al netto dei trasferimenti, delle spese per imposte e tasse e per oneri straordinari della gestione corrente;
- b) dei pagamenti per trasferimenti correnti, per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
- c) dei pagamenti in conto capitale escluse le spese per concessione di crediti, per l'acquisto di titoli, di partecipazioni azionarie e per conferimenti.



I suindicati modelli sono, pertanto, articolati in tre distinte sezioni, corrispondenti alle lettere a), b) e c) dell'articolo 1, del comma 451 della legge n. 228/2012, i cui totali netti concorrono a determinare il risultato del patto, da confrontarsi, a fine esercizio, con l'obiettivo annuale.

In ciascuna sezione sono previste le voci riguardanti le spese che non concorrono alla definizione del tetto eurocompatibile e delle spese non soggette al patto di stabilità interno.

La prima sezione prevede l'inserimento del totale degli impegni correnti (titolo primo della spesa), dal quale vanno detratti:

- gli impegni relativi ai trasferimenti correnti (S1), alle imposte e tasse (S2) e agli oneri straordinari della gestione corrente (S3),
- gli impegni correnti delle spese escluse dal patto (individuato dalle voci da S4 a S14, per le regioni a statuto ordinario e dalle voci da S4 a S13 per le regioni a statuto speciale), se non comprese tra le spese indicate nelle voci S1, S2 e S3.

La seconda sezione prevede l'inserimento dei dati relativi ai pagamenti per trasferimenti correnti, per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente, dal cui totale vanno detratti i pagamenti correnti riguardanti le spese non soggette al patto considerati nelle voci economiche suindicate.

La terza sezione prevede che dal totale dei pagamenti in conto capitale (Titolo II) siano detratti:

- i pagamenti riguardanti le concessioni di crediti, l'acquisto di titoli, le partecipazioni azionarie e i conferimenti;
- i pagamenti delle spese in c/capitale escluse dal patto (da S33 a S45, per le regioni a statuto speciale, e da S36 a S51, per le regioni a statuto ordinario), se non comprese tra le spese indicate nelle voci S31 e S32, per le regioni a statuto speciale, e nelle voci S34 e S35, per le regioni a statuto ordinario.

B.3. Modelli per il monitoraggio delle Autonomie speciali n. 1M/14/EU e n. 3M/14/S

I modelli per il monitoraggio 1M/14/EU e 3M/14/S presentano, sostanzialmente, la stessa struttura dei corrispondenti prospetti dell'anno passato.

Il prospetto 1M/14/EU è compilato facendo riferimento alle indicazioni di cui al paragrafo B.2.



Con riferimento alle autonomie speciali, per le quali rileva il complesso delle spese finali in termini di competenza eurocompatibile, si precisa che il mancato raggiungimento dell'obiettivo configura il mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

La regione Friuli Venezia Giulia compila solo le voci dei prospetti n. 1M/14/EU riguardanti le esclusioni di spesa previste dall'articolo 1, comma 155, della legge n. 220 del 2010, il quale stabilisce che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2011, l'accordo annuale relativo al patto di stabilità interno della regione Friuli-Venezia Giulia è costruito considerando il complesso delle spese finali, al netto delle concessioni di crediti. Si precisa che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2014, non rilevano, ai fini del patto di stabilità interno della regione Friuli-Venezia Giulia, secondo quanto sancito dall'articolo 1, comma 512, della legge n. 147 del 2013, le spese relative alla realizzazione di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

Per la regione Trentino Alto-Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, il modello n. 3M/14/S riguarda le voci di entrata e di spesa che concorrono alla determinazione del saldo in termini di competenza mista.

Tale saldo è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza, tra gli accertamenti e gli impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle spese derivanti dalla concessione di crediti e delle spese concernenti partecipazioni azionarie e conferimenti, nonché di eventuali altre spese previste dall'accordo di cui all'articolo 1, comma 455, della legge 228 del 2012.

Si fa presente che gli obiettivi programmatici annuali del 2014 sono inseriti nel sistema dagli enti, a seguito del perfezionamento dell'accordo, già nel prospetto relativo al monitoraggio del primo trimestre 2014.

Tali obiettivi, eventualmente rideterminati a seguito dell'attribuzione di una quota agli enti locali del proprio territorio, hanno esclusiva valenza per il confronto con le risultanze dell'intero 2014, in quanto l'attuale normativa non prevede obiettivi trimestrali.

I prospetti del monitoraggio sono compilati e trasmessi tramite l'applicativo *web* del patto, anche in attesa della conclusione degli accordi di cui all'articolo 1, commi 454 e 455, della legge n. 228 del 2012. In tal caso, la regione, o la provincia autonoma, non valorizza il campo relativo all'obiettivo programmatico annuale spese finali (OP SF 14 del modello 1M/14/EU) ovvero quello relativo all'obiettivo programmatico concordato in termini di competenza mista (OB 14 del modello



3M/14/S), e i campi relativi alle esclusioni delle spese non previste in sede di accordo, che saranno compilati successivamente al perfezionamento dell'accordo.

B.4. Modello per il monitoraggio delle regioni a statuto ordinario n. 2M/14/EU

Il prospetto 2M/14/EU, riguardante la competenza eurocompatibile, presenta, sostanzialmente, la stessa struttura del corrispondente prospetto dell'anno passato ed è compilato facendo riferimento alle indicazioni di cui al paragrafo B.2.

Si precisa che il mancato raggiungimento dell'obiettivo configura il mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Solo in occasione del monitoraggio del risultato del 4° trimestre dell'anno 2014, il totale delle risultanze delle spese finali in termini di competenza eurocompatibile, riportato in forma cumulata nel modello in corrispondenza del codice R SF 14 ("Risultato Trimestrale Spese Finali"), viene confrontato con l'obiettivo programmatico annuale, eventualmente rideterminato a seguito della cessione di spazi finanziari agli enti locali.

Le regioni a statuto ordinario che, nell'esercizio 2014, partecipano alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D. Lgs. 118/2011 compilano il prospetto 2M/14/EU facendo riferimento alla classificazione del bilancio sperimentale. In particolare:

- non compilano le voci S3 e S17, riguardanti gli "Oneri straordinari gestione corrente", che nel bilancio sperimentale sono classificate tra le spese in c/capitale;
- nella voce "PCAP", indicano la somma dei titoli 2 "Spese in c/capitale", e 3 "Spese per incremento di attività finanziarie" del bilancio sperimentale.

B.5. Modelli informativi n. 4OB/14

Il modello n. 4OB/14 è compilato dalle regioni che, nel 2014, autorizzano gli enti locali del proprio territorio a ridurre il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente, e per lo stesso importo, procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di competenza eurocompatibile.

Inoltre, l'articolo 1, comma 354, della legge di stabilità 2014 ha previsto che, con le procedure previste per il patto regionale verticale, siano ridotti gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni e delle province colpiti dagli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 1 agosto 2012, n. 122, e dall'articolo 67-



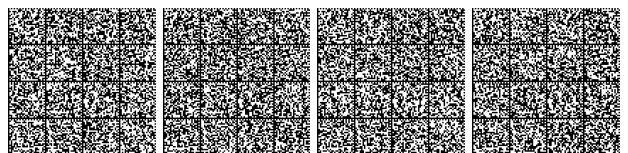
septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 - da operare, nei limiti di 20,5 milioni di euro per gli enti locali della regione Emilia-Romagna e di 2,5 milioni di euro per gli enti locali di ciascuna delle regioni Lombardia e Veneto. Al fine dell'attuazione di tale disposizione, si prevede altresì che le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, nel ridurre gli obiettivi degli enti locali, non peggiorano contestualmente il proprio obiettivo di patto.

Anche per il 2014 è vigente la disposizione secondo la quale ciascuna regione deve destinare almeno il 50% degli spazi finanziari ceduti con il patto verticale incentivato a favore dei comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti fino al conseguimento del saldo obiettivo pari a zero.

Al riguardo, l'articolo 1, comma 542, della legge n. 147 del 2013 ha previsto che, per l'anno 2014, gli eventuali spazi finanziari non assegnati a valere sulla predetta quota riservata del 50% sono destinati ai comuni aventi una popolazione inferiore a 5.000 dislocati su tutto il territorio nazionale che presentino ancora un obiettivo positivo. A tal fine, entro il 10 aprile 2014, le regioni comunicano, al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante il presente modello, alla voce "SNA", gli spazi finanziari non utilizzati a valere sulla predetta quota, alla cui ripartizione, da operare in misura proporzionale ai valori positivi dell'obiettivo, si provvede con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, da emanare entro il 30 aprile 2014.

Nel modello n. 4OB/14, le regioni indicano:

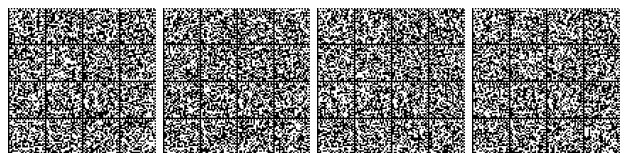
- a) la quota del proprio obiettivo ceduta complessivamente agli enti locali del proprio territorio, distinguendo la quota relativa al patto verticale incentivato di cui all' articolo 1, commi 122 – 125, della legge n. 228 del 2012, dall'ulteriore quota di obiettivo ceduta agli enti locali nell'ambito del tradizionale patto verticale di cui all'articolo 1, commi 138 – 142, della legge n. 220 del 2010;
- b) gli spazi finanziari non assegnati, ai sensi dell'articolo 1, comma 123, della legge n. 228 del 2012, ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- c) gli spazi finanziari assegnati ai comuni e alle province colpiti dagli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (per le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto), senza peggiorare l'obiettivo della regione;
- d) l'importo del proprio obiettivo, rideterminato a seguito della cessione degli spazi finanziari agli enti locali di cui alla lettera a);
- e) la quota attribuita a ciascun ente locale beneficiario.



B.6 Spese escluse dai limiti di spesa previsti dal patto di stabilità interno

Le spese escluse dalla disciplina del patto di stabilità interno 2014 sono previste, in gran parte, dall'articolo 32, comma 4, della legge n. 183 del 2011, come da ultimo modificato dai commi 122 e 355 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013. Al riguardo corre l'obbligo di precisare quanto segue:

- 1) il limite di 1.600 milioni previsto dall'esclusione di cui all'articolo 32, comma 4, lettera l), della legge n. 183 del 2011, riguardante le spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, opera, nei confronti delle singole regioni, applicando al predetto limite le percentuali di riparto del fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale;
- 2) con riferimento all'esclusione di spesa di cui agli articoli 1, comma 4, e 2, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, le medesime concernono esclusivamente i pagamenti relativi all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse statali erogate alle regioni;
- 3) i pagamenti in c/capitale effettuati, nel 2014, dalle Regioni Calabria e Basilicata, al fine di permettere il completamento degli interventi di ricostruzione connessi al sisma del 26 ottobre 2012, sono esclusi, dal patto di stabilità interno 2014, nei limiti, per la Regione Calabria, di 2 milioni di euro e di 1 milione di euro, per la Regione Basilicata;
- 4) le spese effettuate, nel 2014, per le finalità di cui all'articolo 2, comma 47, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, sono escluse dal patto di stabilità interno nel limite, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 260, della legge n. 147 del 2013, di 100 milioni di euro per l'anno 2014, in proporzione alla ripartizione, per ciascuna Regione, della spesa di 220 milioni di euro di cui al medesimo articolo 2;
- 4) ai fini dell'esclusione dai limiti del patto di stabilità interno, per l'anno 2014, dei pagamenti di cui agli articoli 1, comma 7, e 7-quater del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, si procederà all'aggiornamento dei prospetti con l'inserimento delle righe relative alle suindicate esclusioni di spesa, ove pervengano, al Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le comunicazioni di cui alle citate disposizioni, individuanti la quota di competenza di ciascun ente interessato esclusa dai limiti del patto di stabilità interno.



ALLEGATO B

Il presente Allegato B al decreto riguarda i tempi, le modalità e i prospetti per la trasmissione della certificazione dei risultati del patto di stabilità interno per il 2014 delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

A. CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI DEL PATTO 2014

Per ciascuna tipologia di Ente, sono rispettivamente previsti i seguenti prospetti della certificazione dei risultati del patto di stabilità interno per il 2014:

- la regione Trentino - Alto Adige e le province autonome di Trento e Bolzano certificano i propri risultati del patto di stabilità interno 2014 attraverso il modello n. **1C/14**;
- le regioni, cui si applicano limiti di spesa (le regioni a statuto ordinario, le regioni Friuli Venezia-Giulia, Sardegna, Siciliana, Valle d'Aosta), certificano i propri risultati del patto di stabilità interno 2014 attraverso il modello **2C/14**.

Il prospetto della certificazione dei risultati del patto di stabilità interno 2014 è inviato, entro il 31 marzo 2015, al Ministero dell'economia e delle finanze, compilato con tutti i dati numerici. La certificazione è trasmessa mediante mezzi idonei ad attestarne la ricevuta di invio e la ricevuta di consegna al destinatario, ai fini della verifica del rispetto del termine di spedizione.

Per stampare la suddetta certificazione predisposta in modo automatico, è necessario accedere all'applicazione *web* del "Patto" e richiamare, dal menu a tendina, la funzione di "Interrogazione modello", relativa al IV trimestre 2014, che consentirà di visualizzare e controllare i dati relativi al proprio ente. Dopo aver verificato l'attendibilità delle informazioni acquisite dal sistema, è possibile procedere all'acquisizione della certificazione utilizzando la funzione "Acquisizione Modello", che genererà un file in formato "pdf" pronto per la stampa del modulo da inviare in forma cartacea al Ministero dell'economia e delle finanze.

I dati inseriti per il monitoraggio possono essere rettificati entro il termine limite del 31 marzo 2015 avvalendosi dell'apposita funzione "Variazione modello" nella procedura del monitoraggio. Dopo il termine del 31 marzo 2015, potranno essere effettuate ulteriori rettifiche in considerazione dei risultati dei rendiconti approvati.

Non possono essere inviati prospetti di certificazioni diversi da quelli prodotti dal sistema *web*. Le documentazioni non prodotte dal sistema *web* non saranno ritenute valide ai fini della attestazione del rispetto del patto di stabilità interno.



Allegato A - Modello 1M/14/EU

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Legge n. 228/2012 così come modificata dalla Legge n. 147/2013) REGIONI A STATUTO SPECIALE MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2014 ⁽¹⁾					(migliaia di euro)	
					Pag. 1/2	
					a tutto il trimestre 2013	a tutto il trimestre 2014
ICOR	IMPEGNI TOTALI TITOLO 1*	Impegni				
a detrarre:	S1 Trasferimenti correnti	Impegni				
	S2 Imposte e tasse	Impegni				
	S3 Oneri straordinari gestione corrente	Impegni				
a detrarre se presente nel Titolo I* ma non tra le voci S1, S2 ed S3:	S4 Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	Impegni				
	S5 Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	Impegni				
	S6 Spese non considerate in sede di accordo (art. 1, c. 454, L. n. 228/2012)	Impegni				
	S7 Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	Impegni				
	S8 Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n. 78/2010, art. 50, c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c. 4, lett. g), L. n. 183/2011)	Impegni				
	S9 Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	Impegni				
	S10 Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n-bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013	Impegni				
	S11 Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi dell'art. 1, c. 260, della L. n. 147/2013 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione, nel limite, per l'anno 2014, di 100 milioni di euro (art. 1, c. 260, L. n. 147/2013) ⁽²⁾	Impegni				
	S12 Spese effettuate a valere sulle risorse assegnate alla regione Sardegna dalla delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pari a 23,52 milioni di euro, limitatamente all'anno 2014 (art. 32, c. 4, lett. n-quinquies), L. n. 183/2011)	Impegni				
	S13 Spese sostenute dalla regione Valle d'Aosta per servizi ferroviari, nel limite di 23 milioni di euro (art. 3, c. 7, D.L. 151/2013)	Impegni				
ICORN	IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI(ICOR-S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13)	Impegni				
a detrarre se presenti nelle voci S14, S15 ed S16:	S14 Trasferimenti correnti	Pagamenti				
	S15 Imposte e tasse	Pagamenti				
	S16 Oneri straordinari gestione corrente	Pagamenti				
	S17 Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	Pagamenti				
	S18 Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	Pagamenti				
	S19 Spese non considerate in sede di accordo (art. 1, c. 454, L. n. 228/2012)	Pagamenti				
	S20 Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	Pagamenti				
	S21 Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n. 78/2010, art. 50, c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c. 4, lett. g), L. n. 183/2011)	Pagamenti				
	S22 Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	Pagamenti				
	S23 Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n-bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013	Pagamenti				
	S24 Pagamenti in c/residui a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali (art. 1, c. 7, D.L. 35/2013)	Pagamenti				
	S25 Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi dell'art. 1, c. 260, della L. n. 147/2013 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione, nel limite, per l'anno 2014, di 100 milioni di euro (art. 1, c. 260, L. n. 147/2013) ⁽²⁾	Pagamenti				
	S26 Spese relative all'attuazione degli interventi finalizzati al raggiungimento dei più alti livelli negli studi e al conseguimento del pieno successo formativo, finanziati con le risorse statali erogate alle Regioni (art. 1, c. 4, del D.L. 104/2013)	Pagamenti				
	S27 Spese relative all'attuazione degli interventi per il diritto allo studio finanziati con le risorse statali erogate alle Regioni (art. 2, c. 2, D.L. 104/2013)	Pagamenti				
	S28 Spese effettuate a valere sulle risorse assegnate alla regione Sardegna dalla delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pari a 23,52 milioni di euro, limitatamente all'anno 2014 (art. 32, c. 4, lett. n-quinquies), L. n. 183/2011)	Pagamenti				
	S29 Spese sostenute dalla regione Valle d'Aosta per servizi ferroviari, nel limite di 23 milioni di euro (art. 3, c. 7, D.L. 151/2013)	Pagamenti				
	S30 Spese per il finanziamento del fondo per gli enti locali di cui all'art. 10 della L.R. 2/2007 (art. 1, c. 2, L.R. n. 12/2013)	Pagamenti				
PCORN	PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI (S14+S15+S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S26-S27-S28-S29-S30)	Pagamenti				
PCAP	TOTALE TITOLO 2*	Pagamenti				
a detrarre:	S31 Spese per concessione di crediti	Pagamenti				
	S32 Spese per acquisto titoli, partecipazioni azionarie e conferimenti	Pagamenti				
a detrarre se presente nel Titolo II* e non tra le voci S31 e S32:	S33 Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011) ⁽³⁾	Pagamenti				



Allegato A - Modello 1M/14/EU

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Legge n. 228/2012 così come modificata dalla Legge n. 147/2013) REGIONI A STATUTO SPECIALE MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2014 ⁽¹⁾				
(migliaia di euro)				
Pag. 2/2				
			a tutto il trimestre 2013	a tutto il trimestre 2014
S34	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art.32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
S35	Spese per conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato in attuazione del D.Lgs. n. 85/2010 (art.32, c. 4, lett. e), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
S36	Spese non considerate in sede di accordo (art. 1, c. 454, L. n. 228/2012)	Pagamenti		
S37	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
S38	Spese in conto capitale nei limiti degli incassi derivanti dall'attività di recupero fiscale di cui al D.lgs. 68/2011 al 30 novembre 2014 (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011) ⁽⁴⁾	Pagamenti		
S39	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5 c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
S40	Spese per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti dal decreto previsto dall'art.5, c.1, D.L. n. 138/2011(art.32, c.4, lett. m), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
S41	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n- bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013	Pagamenti		
S42	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi dell'art. 1, c. 260, della L. n. 147/2013 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione, nel limite, per l'anno 2014, di 100 milioni di euro (art. 1, c. 260, L. n. 147/2013) ⁽²⁾	Pagamenti		
S43	Spese concernenti i debiti in c/capitale di cui all'art. 1, c. 546, L. n. 147/2013 nei limiti degli importi individuati per ciascuna regione con D.M.	Pagamenti		
S44	Spese effettuate a valere sulle risorse assegnate alla regione Sardegna dalla delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pari a 23,52 milioni di euro, limitatamente all'anno 2014 (art. 32, c. 4, lett. n-quinquies), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
S45	Spese, concernenti gli interventi straordinari in materia di edilizia scolastica e di edilizia residenziale universitaria, finanziate con i mutui di cui all'art. 10, c. 1, del D.L. 104/2013, nel limite dell'importo annualmente erogato dagli istituti di credito (art. 10, c. 2, D.L. 104/2013)	Pagamenti		
PCAPN	PAGAMENTI IN C/CAP NETTI EUROCOMPATIBILI (PCAP-da S31 a S45)	Pagamenti		
R SF 14	RISULTATO TRIMESTRALE SPESE FINALI (ICORN+PCORN+PCAPN)			
OP SF 14	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI 2014 (art.1, c. 454, L. n. 228/2012) ⁽⁵⁾			
QO SF 14	TOTALE QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI (art.1, c. 138, L. n. 220/2010)			
OR SF 14	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO (OP SF 14 - QO SF 14)			
D S 14	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO RIDETERMINATO (R SF 14 - OR SF 14) ⁽⁶⁾			
Voci da compilare solo nel quarto trimestre nel caso in cui DS14 presenti un valore positivo:				
UE CR 14	SPESA CORRENTE UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE ⁽⁷⁾	Impegni/pagamenti 2014		
UE CP 14	SPESA C/CAP UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE ⁽⁷⁾	Pagamenti 2014		
UE NZ 14	TOTALE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE (UE CR 14 + UE CP 14) ⁽⁷⁾	Impegni/pagamenti 2014		
UE NZ 11	TOTALE SPESA UE 2011 REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE ⁽⁷⁾	Impegni/pagamenti 2011		
M UE NZ 14	MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO AL 2011 (UE NZ 14 - UE NZ 11)			
S SZ 14	VERIFICA SCOSTAMENTO (DS 14 - M UE NZ 14) ⁽⁸⁾			

(1) La Regione Friuli Venezia Giulia non compila le voci del prospetto riguardanti le esclusioni di spesa non previste dall'articolo 1, comma 155 della legge n. 220 del 2010.

(2) Per l'anno 2013, per tale esclusione di spesa si fa riferimento alle spese di cui all'art. 32, c. 4, lett. n-quater, della L. n. 183/2011.

(3) A decorrere dall'esercizio finanziario 2014, l'esclusione comprende le spese sanitarie della regione Friuli-Venezia Giulia relative alla realizzazione di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

(4) Dal 2011 si fa riferimento ai seguenti cespiti tributari: addizionale IRPEF, IRAP, Tassa automobilistica, compartecipazione all'IVA.

(5) L'obiettivo programmatico annuale spese finali 2014 è quello definito in sede di accordo. In caso di mancato accordo entro il 31 luglio 2014, l'obiettivo è determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge n. 228/2012.

(6) In caso di differenza negativa o pari a 0, il patto 2014 è stato rispettato.

(7) In caso di differenza positiva, il patto 2014 non è stato rispettato.

(8) Ai fini della determinazione della spesa UE realizzata con finanziamento nazionale, si fa riferimento, per ciascun anno 2011 e 2014, alla definizione di spesa eurocompatibile.

(9) In caso di differenza positiva, alla regione si applicano le sanzioni di cui all'art.1, c. 462, della L. n. 228/2012, ivi compresa quella di cui alla lettera a).



Allegato A - Modello 2M/14/EU

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Legge n. 228/2012 così come modificata dalla Legge n. 147/2013)
REGIONI A STATUTO ORDINARIO
MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2014

(migliaia di euro)
Pag. 1/2

			a tutto il trimestre 2013	a tutto il trimestre 2014
ICOR	IMPEGNI TOTALI TITOLO 1*	Impegni		
a detrarre:	S1 Trasferimenti correnti	Impegni		
	S2 Imposte e tasse	Impegni		
	S3 Oneri straordinari gestione corrente ⁽¹⁾	Impegni		
a detrarre se presente nel Titolo 1* ma non tra le voci S1, S2 ed S3:	S4 Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	Impegni		
	S5 Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione del D.Lgs. n. 85/2010 (art.32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	Impegni		
	S6 Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	Impegni		
	S7 Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n.78/2010, art.50, c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c.4, lett. g), L. n. 183/2011)	Impegni		
	S8 Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	Impegni		
	S9 Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, entro il limite di 1600 milioni (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011)	Impegni		
	S10 Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n- bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013	Impegni		
	S11 Spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno (art. 32, c.4, lett. n-ter), L.n.183/2011	Impegni		
	S12 Spese relative all'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 del D.L. n. 129/2012, finanziati con le risorse statali trasferite alla regione Puglia, nel limite, per l'anno 2014, di 40 milioni di euro (art. 2-ter D.L. n. 61/2013)	Impegni		
	S13 Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi dell'art. 1, c. 260, della L. n. 147/2013 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione, nel limite, per l'anno 2014, di 100 milioni di euro (art. 1, c. 260, L. n. 147/2013) ⁽²⁾	Impegni		
	S14 Spese effettuate dalla regione Molise per agevolare la definitiva ripresa delle attività e consentire la completa attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eventi sismici dell'ottobre e novembre 2002, nel limite di 5 milioni di euro (art. 1, c. 353, L. n. 14/2013)	Impegni		
ICORN	IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI (ICOR-S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14)	Impegni		
a detrarre se presenti nelle voci S15, S16 ed S17:	S15 Trasferimenti correnti	Pagamenti		
	S16 Imposte e tasse	Pagamenti		
	S17 Oneri straordinari gestione corrente ⁽¹⁾	Pagamenti		
	S18 Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S19 Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art.32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S20 Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S21 Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n.78/2010, art.50, c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c.4, lett. g), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S22 Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S23 Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, entro il limite di 1600 milioni (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S24 Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n- bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013	Pagamenti		
	S25 Spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno (art. 32, c.4, lett. n-ter), L.n.183/2011	Pagamenti		
	S26 Pagamenti in c/residui a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali (art. 1, c. 7, D.L. 35/2013)	Pagamenti		
	S27 Spese per trasferimenti effettuati dalle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto a favore delle popolazioni e dei territori terremotati nel maggio 2012, nel limite di 10 milioni di euro (art. 1, c. 355, L. n. 147/2013)	Pagamenti		
	S28 Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi dell'art. 1, c. 260, della L. n. 147/2013 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione, nel limite, per l'anno 2014, di 100 milioni di euro (art. 1, c. 260, L. n. 147/2013) ⁽²⁾	Pagamenti		
	S29 Spese relative all'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 del D.L. n. 129/2012, finanziati con le risorse statali trasferite alla regione Puglia, nel limite, per l'anno 2014, di 40 milioni di euro (art. 2-ter D.L. n. 61/2013)	Pagamenti		
	S30 Spese relative all'attuazione degli interventi finalizzati al raggiungimento dei più alti livelli negli studi e al conseguimento del pieno successo formativo, finanziati con le risorse statali erogate alle Regioni (art. 1, c. 4, del D.L. 104/2013)	Pagamenti		
	S31 Spese relative all'attuazione degli interventi per il diritto allo studio finanziati con le risorse statali erogate alle Regioni (art. 2, c. 2, D.L. 104/2013)	Pagamenti		
	S32 Somme di cui all'art. 1, c. 522 e c. 523, L.n. 147/2013, versate ad apposito capitolo di entrata dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 marzo 2014 (art. 1, c. 524, L.n. 147 del 2013)	Pagamenti		
	S33 Spese effettuate dalla regione Molise per agevolare la definitiva ripresa delle attività e consentire la completa attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eventi sismici dell'ottobre e novembre 2002, nel limite di 5 milioni di euro (art. 1, c. 353, L. n. 14/2013)	Pagamenti		
PCORN	PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI (S15+S16+S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S26-S27-S28-S29-S30-S31-S32-S33)	Pagamenti		



Allegato A - Modello 2M/14/EU

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Legge n. 228/2012 così come modificata dalla Legge n. 147/2013)
REGIONI A STATUTO ORDINARIO
MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2014

(migliaia di euro)

Pag. 2/2

			a tutto il trimestre 2013	a tutto il trimestre 2014
PCAP	TOTALE TITOLO 2 ^e (5)	Pagamenti		
a detrarre:	S34 Spese per concessione di crediti	Pagamenti		
	S35 Spese per acquisto titoli, partecipazioni azionarie e conferimenti	Pagamenti		
a detrarre se presente nel Titolo II ^e e non tra le voci S34 e S35:	S36 Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S37 Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione del D.Lgs. n. 85/2010 (art.32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S38 Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S39 Spese in conto capitale nei limiti degli incassi derivanti dall'attività di recupero fiscale di cui al D.lgs. 68/2011 al 30 novembre 2014 (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011) (4)	Pagamenti		
	S40 Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S41 Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, entro il limite di 1600 milioni (art. 32, c. 4, lett. l), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S42 Spese per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti dal decreto previsto dall'art.5, c.1, D.L. n. 138/2011(art.32, c.4, lett. m), L. n. 183/2011)	Pagamenti		
	S43 Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n- bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013	Pagamenti		
	S44 Spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno (art. 32, c.4, lett. n-ter),L.n.183/2011	Pagamenti		
	S45 Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi dell'art. 1, c. 260, della L. n. 147/2013 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione, nel limite, per l'anno 2014, di 100 milioni di euro (art. 1, c. 260, L. n. 147/2013)(2)	Pagamenti		
	S46 Spese relative all'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 del D.L. n. 129/2012, finanziati con le risorse statali trasferite alla regione Puglia, nel limite, per l'anno 2014, di 40 milioni di euro (art. 2-ter D.L. n. 61/2013)	Pagamenti		
	S47 Spese, concernenti gli interventi straordinari in materia di edilizia scolastica e di edilizia residenziale universitaria, finanziate con i mutui di cui all'art. 10, c. 1, del D.L.104/2013, nel limite dell'importo annualmente erogato dagli istituti di credito (art. 10, c. 2, D.L. 104/2013)	Pagamenti		
	S48 Spese per acquisto di materiale rotabile su gomma e di materiale rotabile ferroviario, nonché di vaporette e ferry-boat (art. 1, c. 83, L. 147/2013)	Pagamenti		
	S49 Spese per il completamento degli interventi di ricostruzione connessi al sisma del 26 ottobre 2012 in Calabria e Basilicata (art. 1, c. 256, L. 147/2013)(5)	Pagamenti		
	S50 Spese concernenti i debiti in c/capitale di cui all'art. 1, c. 546, L. n. 147/2013 nei limiti degli importi individuati per ciascuna regione con D.M.	Pagamenti		
	S51 Spese effettuate dalla regione Molise per agevolare la definitiva ripresa delle attività e consentire la completa attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eventi sismici dell'ottobre e novembre 2002, nel limite di 5 milioni di euro (art. 1, c. 353, L. n. 14/2013)	Pagamenti		
PCAPN	PAGAMENTI IN C/CAP NETTI EUROCOMPATIBILI (PCAP-da S34 a S51)	Pagamenti		
R SF 14	RISULTATO TRIMESTRALE SPESE FINALI (ICORN+PCORN+PCAPN)			
OP SF 14	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI 2014 (art.1, c. 449-bis, L. n. 228/2012) (6)			
QO SF 14	TOTALE QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI (art.1, c. 138, L.n. 220/2010)			
OR SF 14	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO (OP SF 14 - QO SF 14)			
DS 14	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO RIDETERMINATO (R SF 14 - OR SF 14) (7)			
Voci da compilare solo nel quarto trimestre nel caso in cui DS14 presenti un valore positivo:				
UE CR 14	SPESA CORRENTE UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE (8)	Impegni/pagamenti 2014		
UE CP 14	SPESA C/CAP UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE (8)	Pagamenti 2014		
UE NZ 14	TOTALE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE (UE CR 14 + UE CP 14) (8)	Impegni/pagamenti 2014		
UE NZ 11	TOTALE SPESA UE 2011 REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE (8)	Impegni/pagamenti 2011		
M UE NZ 14	MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO AL 2011 (UE NZ 14 - UE NZ 11)			
S SZ 14	VERIFICA SCOSTAMENTO (DS 14 - M UE NZ 14) (9)			

(1) Le regioni che partecipano alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 non compilano tale voce, in quanto le spese che costituiscono oneri straordinari della gestione corrente, nel bilancio sperimentale, sono classificate tra i trasferimenti in c/capitale.

(2) Per l'anno 2013, per tale esclusione di spesa si fa riferimento alle spese di cui all'art. 32, c. 4, lett. n-quater, della L. n. 183/2011.

(3) Le regioni che partecipano alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 indicano la somma dei titoli 2 e 3 del bilancio sperimentale.

(4) Dal 2011 si fa riferimento ai seguenti cespiti tributari: addizionale IRPEF, IRAP, Tassa automobilistica, compartecipazione all'IVA.

(5) I pagamenti sono esclusi, nell'anno 2014, per la regione Calabria, nel limite di 2 milioni di euro, e per la regione Basilicata, nel limite di 1 milione di euro.

(6) L'obiettivo programmatico in termini di competenza eurocompatibile è pari agli importi indicati, per ciascuna regione, nella tabella di cui all'articolo 1, comma 449-bis, della legge n. 228/2012, così come inserito dalla legge n. 147/2013, ed è in attesa di essere adeguato al DPCM di cui all'art. 42, comma 6, del DL n. 66 del 2014. Eventuali modifiche dell'obiettivo possono derivare dagli accordi di cui all'art. 1, commi 517, della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

(7) In caso di differenza negativa o pari a 0, il patto 2014 è stato rispettato.

In caso di differenza positiva o pari a 0, il patto 2014 non è stato rispettato.

(8) Si fa riferimento, ai fini della determinazione della spesa UE realizzata con finanziamento nazionale per ciascun anno 2011 e 2014, alla spesa eurocompatibile.

(9) In caso di differenza positiva, alla regione si applicano le sanzioni di cui all'art.1, c. 462, della L. n. 228/2012, ivi compresa quella di cui alla lettera a).



Allegato A - Modello 3M/14/S

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Legge n. 228/2012 così come modificata dalla Legge n. 147/2013)			
MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2014			
(migliaia di euro)			
ENTRATE FINALI		2013	2014
E1	TOTALE TITOLO 1° - TRIBUTI PROPRI E DEVOLUZIONI	Accertamenti (1)	
E2	TOTALE TITOLO 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	Accertamenti (1)	
E3	TOTALE TITOLO 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Accertamenti (1)	
E4	Totale entrate correnti	Accertamenti (1)	
E5	GETTITI ARRETRATI	Accertamenti (1)	
E COR	TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE (E4 - E5)	Accertamenti (1)	
E6	TOTALE TITOLO 4° - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI E DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	Riscossioni (2)	
E7	a detrarre: Entrate derivanti dalla riscossione di crediti	Riscossioni (2)	
E8	a detrarre: Entrate derivanti da alienazione di beni e diritti patrimoniali, affrancazioni	Riscossioni (2)	
E CAP	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE	Riscossioni (2)	
E FIN	TOTALE ENTRATE FINALI NETTE (E COR + E CAP)		
SPESE FINALI			
		2013	2014
S1	Spese correnti per la sanità	Impegni (1)	
S2	Altre spese correnti	Impegni (1)	
S COR	TOTALE TITOLO 1° - SPESE CORRENTI	Impegni (1)	
S3	Spese in conto capitale per la sanità	Pagamenti (2)	
S4	Altre spese in conto capitale	Pagamenti (2)	
S5	TOTALE TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	Pagamenti (2)	
S6	a detrarre: Spese derivanti dalla concessione di crediti	Pagamenti (2)	
S7	a detrarre: Partecipazioni azionarie e conferimenti	Pagamenti (2)	
S8	a detrarre: Spese non considerate in sede di accordo	Pagamenti (2)	
S CAP	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	Pagamenti (2)	
MS COR	Maggiori spese corr. per leggi di settore e funzioni trasferite (Accordo Milano)	Impegni (1)	
MS COR1	Maggiori spese corr. per leggi di settore e nuove funzioni trasferite	Impegni (1)	
MS CAP	Maggiori spese c/cap. per leggi di settore e funzioni trasferite (Accordo Milano)	Pagamenti (2)	
MS CAP1	Maggiori spese c/cap. per leggi di settore e nuove funzioni trasferite	Pagamenti (2)	
S FIN	TOTALE SPESE FINALI NETTE (S COR + S CAP + MS COR + MS COR1 + MS CAP + MS CAP1)		
SAL 14	SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista (E FIN - S FIN)		
OB 14	OBIETTIVO PROGRAMMATICO CONCORDATO IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA		
QO SF 14	TOTALE QUOTA OBIETTIVO ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI (art.1, c. 139, L.n. 220/2010)		
OBR 14	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO ⁽³⁾		
D S 14	DIFFERENZA TRA IL SALDO FIN. E L'OBIETTIVO PROGR.(SAL 14 - OBR 14) ⁽⁴⁾		
Voci da compilare solo nel quarto trimestre nel caso in cui DS14 presenti un valore negativo:			
UE CR 14	SPESA CORRENTE UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE	Impegni 2014	
UE CP 14	SPESA C/CAP UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE	Pagamenti 2014	
UE NZ 14	TOTALE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE (UE CR 14 + UE CP 14) ⁽⁵⁾	Impegni/pagamenti 2014	
UE NZ 11	TOTALE SPESA UE 2011 REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE ⁽⁵⁾	Impegni/pagamenti 2011	
M UE NZ 14	MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO AL 2011 (UE NZ 14 - UE NZ 11) ⁽⁶⁾		
S SZ 14	VERIFICA SCOSTAMENTO (DS 14 + M UE NZ 14) ⁽⁷⁾		

(1) Gestione di competenza

(2) Gestione di competenza + gestione dei residui

(3) Se OB 14 è positivo calcolare OBR 14 con la seguente formula $OBR\ 14 = OB\ 14 - QO\ OB\ 14$. Se OB 14 è negativo o pari a 0, calcolare OBR 14 con la seguente formula $OBR\ 14 = OB\ 14 + QO\ OB\ 14$.

(4) In caso di differenza positiva o pari a 0, il patto è stato rispettato.

(4) In caso di differenza negativa o pari a 0, il patto non è stato rispettato.

(5) Si fa riferimento, ai fini della determinazione della spesa UE realizzata con finanziamento nazionale per ciascun anno 2011 e 2014, alla sommatoria degli impegni correnti e dei pagamenti in c/capitale, nel rispetto della definizione di saldo di competenza mista.

(6) Indicare solo se MUENZ14 presenta un valore positivo.

(7) Se SSZ14 presenta valore negativo, alla regione si applicano le sanzioni di cui all'art.1, c. 462, della L. n. 228/2012, ivi compresa quella di cui alla lettera a).





Allegato B - Modello 1C/14

Patto di stabilità interno 2014 - Art. 1, comma 461, della L. n. 228 del 24 dicembre 2012, così come modificata dalla L. n. 147/2013

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2015

REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA.....

VISTI i risultati della gestione di competenza eurocompatibile dell'esercizio 2014;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2014 trasmesse da questo Ente al sito web
<http://pattostabilitainterno.tesoro.it/Patto>;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

SALDO FINANZIARIO		Competenza mista
E FIN	ENTRATE FINALI 2014 (al netto delle esclusioni previste dall'accordo)	
S FIN	SPESE FINALI 2014 (al netto delle esclusioni previste dall'accordo)	
SAL 14	SALDO FINANZIARIO 2014 (E FIN - S FIN)	
OBR 14	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE 2014	
D S 14	DIFFERENZA TRA IL SALDO FINANZIARIO E L'OBIETTIVO ANNUALE (SAL 14 - OBR 14)	

Sulla base delle predette risultanze si certifica che :

☐

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 è stato rispettato (D S 14 è positivo o pari a 0)

☐

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 non è stato rispettato e si applicano le sanzioni previste dall'art. 1, comma 462, legge 228/2012, **compresa** quella prevista dalla lettera a) (S SZ 14 è negativo)

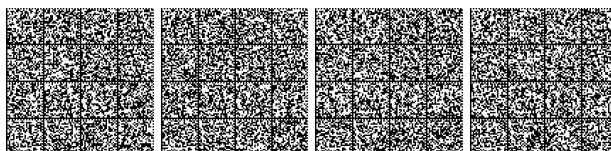
☐

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 non è stato rispettato e si applicano le sanzioni previste dall'art. 1, comma 462, legge 228/2012, **esclusa** quella prevista dalla lettera a) (S SZ14 è positivo o pari a 0)

LUOGO E DATA

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Allegato B - Modello 2C/14

Patto di stabilità interno 2014 - Art. 1, comma 461, della L. n. 228 del 24 dicembre 2012, così come modificata dalla L. n. 147/2013

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2015

REGIONE

VISTI i risultati della gestione di competenza eurocompatibile dell'esercizio 2014;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2014 trasmesse da questo Ente al sito web <http://pattostabilitainterno.tesoro.it/Patto>;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

RISULTATI DI COMPETENZA EUROCOMPATIBILE		<i>Impegni /pagamenti 2014</i>
ICORN	IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	
PCORN	PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	
PCAPN	PAGAMENTI IN C/CAP NETTI EUROCOMPATIBILI	
R SF 14	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (ICORN+PCORN+PCAPN)	
OR SF 14	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO	
D S 14	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO (R SF 14 - OR SF 14)	

Sulla base delle predette risultanze si certifica che :

☐

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 è stato rispettato (D S 14 è negativo o pari a 0)

☐

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 non è stato rispettato e si applicano le sanzioni previste dall'art. 1, comma 462, legge 228/2012, **compresa** quella prevista dalla lettera a) (S S Z 14 è positivo)

☐

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 non è stato rispettato e si applicano le sanzioni previste dall'art. 1, comma 462, legge 228/2012, **esclusa** quella prevista dalla lettera a) (S S Z 14 è negativo o pari a 0)

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

